

I comizi del PCI

Domani a Milano parlerà il compagno LUIGI LONGO
OGGI Genova: Alcala
Pisa: Ingrao
Forlì: Napolitano
Brescia: Barlini
Modigliana: Flamigni
Siena: Fabbrini e Bardini
Portomaggiore: Nives Gessi
Accumendolese: Fada
Cesena: Giuliano Pajetta
Roma-Cantocella: Maria Rosanda
Schio: Buonetto
Pesina (Napoli): Bronzuto
Poggibonsi: Dina Forlì
Crosone: Fasoli
Rossano (Cosenza): Guidi
Lavinia (Trento): Rom e Virgili
Bagnacavallo: Samaritani
DOMANI La Spezia: Alcala
Varese: Bortolotti
Firenze: Ingrao
Portoferraro: Macaluso
Rimini: Napolitano
Massena: Natta
Roma: G. Pajetta, Natoli e Di Giulio
Pegli: Adamoli
S. Fruosino (Genova): Adamoli
Milano-Bontadini: Brambilla
Castellammare di St.: Barca
Riccione: Boldrini
Montegiorgio (Ascoli): Bastianelli
Predappio: Cavina
Forlì-Maggioli: Cavina
Genova Quinzio: Guidi e Ce-ravolo
Genova Quinzio: Cavalli
Marcello Saraceno: Flamigni
Pralognan: Grifone
Subiaco: Ledda
Cologno Monzese: Lajolo
Bellaria: Giuliano Pajetta
Cantocella: Giuliano Pajetta
Manfredonia: Pistillo e Mar-gonni
S. Carlo d'Enza: Serrì
S. Donà (Trento): Scotoni
Roma - Montefiore: Trivelli
Montagnana: Busello
Piancastagnaio: Dina Forlì
Civita Castellana: Fasoli
S. Lucido (Como): Guidi
Cambellotto: Giadresco
Casina (R. E.): Lusoli
Sarnano (Trento): Oliviano
Genova-Castelli P. I.: Pirastu
Castello Tesino: Rom e To-norossi
Tognoli
Agna (Padova): Vergari
LUNEDI Formigine: Fantì
S. Severo: Natta
Napoli: Ciprari
Varese (Trento): Scotoni
Melissa: Fasoli
Spezzano Albanese: Guidi
Taranto: Scotoni
MARTEDI Bologna: G. C. Pajetta
MERCOLEDI S. Giovanni: Remorini
GIOVEDI Palermo: Verrini
VENERDI Bari: Reichlin e Assennato
Federazione di FORLÌ
OGGI - Galeata: Vespi-gnani
Cusarconi: Buccì
Selva-gnone: Fantini, S. Mauro
Mare: Sacchetti
Montiano: Taccini
Fiumicino: Quat-ricchi
DOMANI - S. Paolo: Ta-lacci, Capanne Vergerolo, Raffelli, Balzo di Vergher-ato, Bertoni, Alfano, Min-ozzi, Spinello, Dell'Agata, Marsolaro, Alberti, Molodai, Farnelli, S. Sofia, Mingozzi, Rontucci, Vespi-gnani, Galati, Quattrucci, Longiano: Ron-zucci, Corngio: Zaniboni, Borgi: Buccì, Predappio Al-berti, Sacchetti, Capanni: Quat-ricchi.

Gli studenti manifestavano pacificamente al centro della città
Napoli: sugli universitari scatenata la Celere

I poliziotti hanno attac-cato i giovani, che si erano seduti per terra per protesta, con man-ganelle, calci e anche morsi — Gravi dichiara-zioni del rettore di Pa-lermo — Interrogazione dei deputati comunisti

Manganelle, calci, pugni e perfino morsi da parte degli agenti della Celere agli studenti e ai le-studentesse dell'Istituto Orientale di Palermo che stanno ma-nifestando attraverso le vie cit-tadine la loro protesta per la legge Belisario. Circa duecento universitari, che da diciassette giorni occupano le aule dell'ate-neo, verso mezzogiorno hanno sfila-to in corteo attraverso via Ito-ma, piazza Municipio e Rettifido. Qui sono avvenute le violente cariche dei poliziotti. I poliziotti agli studenti, all'altezza dell'Uni-versità centrale, si sono seduti a terra bloccando il traffico Po-co dopo sono arrivati i carri ca-ricati di agenti — diretti, pare, dallo stesso vice-questore di Napoli — che ha dato manico-samente agli studenti un tempo di cinque minuti per sgombrare la via. Poco dopo un secondo corteo di studenti si è mosso. Poco dopo lo stesso dirigente ha di-steso il «conto alla rovescia»: «meno cinque, quattro, tre, due, uno». Un grido di protesta è stato lanciato contro i dimo-stranti con estrema violenza fa-cendo roteare gli sfollagente e colpendo i giovani con pugni e calci.

Una trentina di studenti venivano sollevati di peso ed accom-pagnati a pedate verso il celu-lare. Roberto Epifani, una matricola che ha ricevuto un morso al braccio destro; Piera Della Mor-gia, studentessa del quarto anno, è stata ferita con un chiodo alla mano sinistra ed ha dovuto recarsi in ospedale; alle porte dei sanitari del policlinico che le hanno praticato un'iniezione antitetanica. Molti altri studenti e studentesse presentavano ematomi e contusioni in varie parti del corpo. Paolo Arena aveva una mano gonfiata: uno degli agenti, infatti, gli aveva storto un dito.

Il compagno Luigi Longo ha ricevuto dall'Organismo rappre-sentativo degli studenti dell'Istituto Orientale il seguente tele-gramma: «L'ORIN orientale pro-TESTA la duplice carica indegna e disgustosa pubblica scuderie a studenti universitari dell'Istituto Orientale protestanti legge Belisario, contro il problema dei manufatti malmenati e abbat-tuti e camionette e portati in questa feriti e confusi pochi superstiti sono rientrati in sede sto Or-ganismo rappresentativo pro-TESTA energeticamente contro simili in-corsivi atti vandalici e antide-mocratici e chiede adeguati prov-vedimenti».

A Palermo il rettore dell'Uni-versità Centrale si è rifiutato di intervenire contro le «organizza-zioni studentesche» della teppa fascista, responsabili della igno-levole provocazione e degli inci-denti in questi giorni. Il rettore ha chiesto di esprimere la propria so-lidarità con le quattro vittime dell'aggressione. Questo l'atteggiamen-to manifestato stamane dal rettore nei confronti dei de-putati comunisti che, in un'inter-rogazione, hanno chiesto del-le organizzazioni studentesche de-mocratiche che gli chiedevano la adozione di severi provvedimenti contro i fascisti responsabili delle violenze.

Per me — ha detto Cerbaschi quasi facendo eco alle dichiara-zioni fatte a suo tempo dall'ex rettore di Roma, Papi — non ci sono elementi per poter deli-cerare il problema delle organiza-zioni. Del resto, io non faccio il poliziotto e vi considero tut-ti uguali. Qui all'Università non si deve far politica; quando la si fa è scoppiano gli incidenti e io faccio arrendersi la polizia». Di fronte a questo irresponsabile atteggiamento, e mentre il cattolico Franco Bruno, preside dell'Organismo rappresen-tativo, rilasciava una dichiara-zione di protesta contro il ret-tore a nome delle organizzazioni antifasciste gli universitari de-mocratici hanno deciso di pro-seguire l'occupazione simbolica dell'Ateneo. Trenta docenti han-no espresso la loro solidarietà.

178 miliardi di addizionale ma lo Stato ne eroga 21

Lo Stato incamerava con l'addizionale ECA 178 miliardi l'anno, ma ne eroga agli enti periferici non più di 21. Ebbene, nonostan-te questo divario già pari al do-blo, il governo ritiene (stando alla risposta che il sottosegretario Amadei ha dato ieri al Se-nato all'interpellanza dei compa-gni Fabiani e Boccassi) di aver tenuto nella «dovuta considera-zione» il problema del finanzia-mento degli enti comunali di as-sistenza. Nessuna risposta, An-dei ha dato riguardo alla richiesta degli ECA che siano loro destinati tutti i proventi dell'addizionale.

Inevitabile quindi l'insoddisfa-zione del compagno Boccassi, che aveva illustrato l'interpellanza con una ampia e particolareggiata di-stamina della drammatica situa-zione in cui versano gli ECA. Boccassi aveva anche osservato, ricordando una nota presa di po-sizione dell'associazione nazionale degli ECA, che il piano Pieraci-oni non appronta strumenti idon-dei per risolvere definitivamente il problema della assistenza.

Nella replica Boccassi ha an-che auspicato che la riforma deg-li ECA — ribadita da Amadei — possa giungere finalmente in por-ta. «L'annuncio però di questo progetto», ha detto, «è stato ri-tardato da una crisi di governo che è stata ri-venticata mentre ogni si sente ancora il governo affermare che sta approntando il relativo dis-gno di legge».

Per l'accordo FIAT-URSS

Valletta da Tolloy

Protesta di senatori italiani per la sentenza contro Fischer

Un gruppo di senatori della Repubblica Italiana hanno fatto un'interpellanza al governo suad-riano la loro protesta per la sentenza pronunciata contro l'avvocato Fischer, con la se-guente lettera, indirizzata all'ambasciatore del Sudfrica a Roma:

«La sentenza pronunciata dal Tribunale di Pretoria con-ro l'avvocato Abram Fischer colpisce la libertà di stampa demo-cratice internazionale.

«Noi, Senatori della Repubblica Italiana, giudichiamo ogni minaccia alla vita e alla libertà di chi in una villa ha dedicato a difendere col diritto e la ragione le altrui libertà, come un attentato al diritto e alla coscienza di ogni uomo civile.

Per l'accordo FIAT-URSS

Valletta da Tolloy

L'on. Codignola (PSI) pro-spetta la necessità di modificare il disegno di legge del governo - Con-trasti nella maggioranza Intervento di Berlinguer

La Commissione P.I. della Ca-mera ha concluso ieri mattina il dibattito generale sul disegno di legge governativo n. 2314 (modi-fiche dell'ordinamento universita-rio) e sulla proposta di legge comunista n. 2650 (riforma dell'Università).

L'andamento della discussione, in questi ultimi giorni, ha dimo-strato quanto il forte movimento unitario sviluppatosi nell'Ateneo romano e nel resto della maggio-ranza parlamentare per la riforma democratica delle strutture dell'istruzione superiore: una diallet-tica vivace, suscettibile di inter-essanti sviluppi, si è aperta, an-che in seno alla maggioranza.

Intervenendo, giovedì, in Com-missione, l'on. Tristano Codignola ha infatti affermato l'opportuni-tà di apportare sensibili modifi-che al disegno di legge governa-tivo (nello stesso senso, so-stanzialmente, egli ha sostenuto il presidente della maggioranza, ancora ben lontani da quei criteri di democrazia che sarebbero ac-spiegabili).

Il presidente della Commissione ha parlato anche, nel corso della seduta, il prof. Gilberto de-ll'ANPUI, il prof. Jan-nelli, a nome dell'ANAU, il pro-fessor Russo Spina, della sezione napoletana dell'ANPUI, il pro-fessor Lucarelli, vice presidente dell'Associazione degli assistenti di Napoli.

Il congresso, alla fine della se-duta, ha invitato alla riunione il nome dell'ANPUI, il prof. Jan-nelli, a nome dell'ANAU, il pro-fessor Russo Spina, della sezione napoletana dell'ANPUI, il pro-fessor Lucarelli, vice presidente dell'Associazione degli assistenti di Napoli.

Napoli: aperto il Congresso dell'ANPUI

I professori incaricati per la democrazia nell'Università Dalla nostra redazione

Hanno avuto inizio questa mat-tina, nell'aula delle lauree del no-vo Politecnico, i lavori del XVI Congresso dell'Associazione nazionale professori incaricati (ANPUI).

Il presidente nazionale dell'As-sociazione, prof. Meo-Zilio, ha so-stornato l'importanza e la gra-vità del momento in cui si apre il Congresso. I recenti, gravi av-venimenti che hanno sconvolto la vita dell'Università di Roma e quella degli altri Atenei, provo-cando la morte del giovane Paolo Rossi — cui l'assemblea in pie-dè ha rivolto un commosso e re-verente omaggio — trovano la loro causa nella crisi generale degli ordinamenti universitari, an-cora ben lontani da quei criteri di democrazia che sarebbero ac-spiegabili.

Il presidente della Commissione ha parlato anche, nel corso della seduta, il prof. Gilberto de-ll'ANPUI, il prof. Jan-nelli, a nome dell'ANAU, il pro-fessor Russo Spina, della sezione napoletana dell'ANPUI, il pro-fessor Lucarelli, vice presidente dell'Associazione degli assistenti di Napoli.

Il presidente della Commissione ha parlato anche, nel corso della seduta, il prof. Gilberto de-ll'ANPUI, il prof. Jan-nelli, a nome dell'ANAU, il pro-fessor Russo Spina, della sezione napoletana dell'ANPUI, il pro-fessor Lucarelli, vice presidente dell'Associazione degli assistenti di Napoli.

Denuncia di Terracini al Senato ENAL: un esempio dell'illegalità evvata a sistema

Mastino del Rio levato dall'ente e nominato presidente di un'azienda mineraria pubblica Inchiesta sull'ANMIL - L'ENI e gli accordi con le holding straniere

Un nuovo singolare metodo del governo di rispondere alle inter-rogazioni è stato instaurato dal sottosegretario Salizzoni, che per conto del presidente del Con-siglio doveva informare senatori comunisti, socialisti e democri-stiani sulla scandalosa e grave situazione all'ENAL, che come ha sottolineato il compagno Ter-racini, è diventata marciume Scartati i de, che chiedevano, nientemeno, la riconferma del no-tabile alla presidenza dell'ente.

«Un complesso di interverroca-zioni del compagno Samaritani, riguarda il fatto che l'ANMIL, pri-ma era incentrata sull'alienazio-ne alla ENAL, e che l'ENAL era un'azienda mineraria pubblica, e che il sottosegretario Donat Cattin è stata determinata da una serie di fattori (ostacoli allo svi-luppo della rete, mancato auto-nomia del secondo ENI, ecc.) Sa-maritani ha replicato osservan-do che le mode preoccupazioni di-scendono non dall'accordo «ingo-lo, ma dalla serie di transazio-ni fra l'ENI e il secondo ENI, con il retrofondo nonche con i com-puti Enson e Montecatini a St-elia. Per questo ha sollecitato un dibattito chiarificatore sulle prospettive dell'azienda che ha con-fermato Donat Cattin, si sol-le-ggerà dinanzi alla competente commissione di Palazzo Ma-gia.

«La seconda interrogazione con-cerne il rifiuto del comitato di ASP, di Ravenna, di giun-gere ad un accordo sul con-tratto, al difuori dell'Assocem-mento Donat Cattin. Ha fatto a richi-amo il problema, adducen-do la scarsa rilevanza degli stabilimenti. Ma Samaritani gli ha replicato, che non si trat-tava solo di un contratto, ma di altri complessi pubblici (FIRI), che, rompendo il fronte padronale, avrebbero potuto fa-vorire una soluzione della ven-zenza contrattuale».

«Il ministro del Lavoro, pro-fessor Codignola, ha risposto che il governo non ha in-tenzione di modificare il dis-gno di legge, in particolare, si è soffer-mato sull'azione di un'organi-zazione che si è costituita nel corso della discussione in Senato della legge sui professori aggregati; azione che ha dato la possibilità di conse-guire notevoli miglioramenti del testo governativo.

Il presidente ha anche illustrato gli aspetti fondamentali della legge, che saranno fra poco all'esame del Parlamento, come la legge sulla riforma universitaria, la legge sull'edilizia universitaria e quella sugli organici.

Il presidente ha anche illustrato gli aspetti fondamentali della legge, che saranno fra poco all'esame del Parlamento, come la legge sulla riforma universitaria, la legge sull'edilizia universitaria e quella sugli organici.

«Il ministro del Lavoro, pro-fessor Codignola, ha risposto che il governo non ha in-tenzione di modificare il dis-gno di legge, in particolare, si è soffer-mato sull'azione di un'organi-zazione che si è costituita nel corso della discussione in Senato della legge sui professori aggregati; azione che ha dato la possibilità di conse-guire notevoli miglioramenti del testo governativo.

Il presidente ha anche illustrato gli aspetti fondamentali della legge, che saranno fra poco all'esame del Parlamento, come la legge sulla riforma universitaria, la legge sull'edilizia universitaria e quella sugli organici.

Il presidente ha anche illustrato gli aspetti fondamentali della legge, che saranno fra poco all'esame del Parlamento, come la legge sulla riforma universitaria, la legge sull'edilizia universitaria e quella sugli organici.

Il presidente ha anche illustrato gli aspetti fondamentali della legge, che saranno fra poco all'esame del Parlamento, come la legge sulla riforma universitaria, la legge sull'edilizia universitaria e quella sugli organici.

Il presidente ha anche illustrato gli aspetti fondamentali della legge, che saranno fra poco all'esame del Parlamento, come la legge sulla riforma universitaria, la legge sull'edilizia universitaria e quella sugli organici.

Il presidente ha anche illustrato gli aspetti fondamentali della legge, che saranno fra poco all'esame del Parlamento, come la legge sulla riforma universitaria, la legge sull'edilizia universitaria e quella sugli organici.

Dibattito fra professori e studenti

Diritti e doveri nell'Università

Gremita la Casa della cultura a Roma - La prospettiva di lotta dopo l'occupazione

Gremita la Casa della Cultura dove ieri sera si è tenuto un incontro-dibattito fra professori e studenti su un tema di scottante attualità intorno al quale l'Adesione ha frequentato volentieri fissare l'attenzione del mondo culturale romano: «i di-ritti e i doveri delle componenti universitarie, oggi».

Da lunedì per il contratto Sciopero unitario di tre giorni all'Alitalia

I sindacati della gente dell'a-zienda Alitalia (CGIL, CISL, e UIL) hanno proclamato uno scio-pero unitario di tre giorni, che si terrà da lunedì alle 23.30 e terminerà venerdì alle 7.30. Il ricorso allo sciopero è stato deciso dal comi-tato di direzione della Alitalia, a seguito di un accordo inter-sindacato di mercoledì 4 maggio. Il ministro del Commercio estero, infine, ha fatto una dichiara-zione che pone in rilievo l'im-portanza dell'accordo.

Il problema discusso in commissione alla Camera ENTI LOCALI E CONTROLLO DI MERITO

E' stato posto finalmente in di-scussione, alla commissione Inter-ni della Camera, la proposta di legge del compagno Borsari per l'abolizione dell'attuale controllo di merito e della distinzione tra spese obbligatorie e facoltative degli Enti locali. Il provvedimento tende a porre termine alla si-tuazione di anomalia e di ina-deguenze che si è venuta a ve-ricificare dopo l'entrata in vigore della Costituzione. La proposi-tione, in attesa dell'attuazione dell'ordinamento regionale e della riforma organica della legge co-munale e provinciale, di alle-ggerire il carico amministrativo sui comuni e di assicurare a questi ultimi un controllo di merito e di gravità limitati, che si frappongono alla attività e all'iniziativa democratica delle amministrazioni locali. La propo-sizione di legge fu presentata all'inizio di una affermazione del-

Consiglio dei ministri Varate le norme per l'esame di Stato nelle scuole medie

Il Consiglio dei ministri, riunito nella Sala del Consiglio sotto la presidenza dell'on. Moro, ha approvato, su proposta del ministro Gui, uno schema di decreto che detta le norme per l'esame di Stato di licenza delle scuole medie. Le commissioni di esame, al contrario di quanto avviene per la maturità e l'abilitazione, non saranno di tutto estranee alla scuola. E' stato ritenuto suffi-ciente, in base anche al parere espresso dal Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, che al-meno il presidente della commis-sione esaminatrice sia estraneo alla scuola sede dell'esame stesso. Lo schema approvato ieri prevede perciò che i presidi di ruolo incaricati delle scuole medie statali presiedano in genere alle commissioni in scuole diverse dal loro, sia che in una delle stesse città o nella stessa provincia. Lo schema di decreto prevede inoltre la modalità di valutazione delle prove scritte e orali. La formulazione del giudizio di idoneità del candidato viene pesata a discrezione della commissione di esame, in base alle prove scritte e orali, e alle assenze dei candidati medesi-mi ecc.

Rinviate la chiusura della Cobianchi di Omegna

Gli incontri col governo per la Cobianchi di Omegna si sono conclusi ieri, presieduti dal sottosegretario Caron, e Al-bertini, sindaco di Omegna, il compagno on. Mau-lini, il prevosto mons Gau-tieri, il parroco mons Meloni. L'on Caron ha comunicato che l'Edison ha parzialmente modificato il suo piano. L'im-biungimento del mese di mag-gio è stato prolungato, e il con-tratto è stato prorogato fino al 30 giugno, comprensivo di 15 giorni di ferie. La retribu-zione del secondo scaglione avrà luogo il 15 giugno, e corri-spondendo l'integrale sala-rio per i successivi 15 giorni a titolo di ferie.

Si apre oggi il congresso della Federazione pensionati CGIL

Inizia oggi a Modena il con-gresso nazionale della Federa-zione nazionale dei pensionati CGIL. Al congresso, che si concluderà l'11 maggio, prenderanno parte oltre 400 delegati in rappresentanza dei 416.858 iscritti alla FIP-CGIL. Il centro dei lavori, oltre ad un congruo aumento dei minimi, fi-gureranno le richieste fondamen-tali dei lavoratori anziani: riforma del pensionamento, riforma sanitaria e democratizzazione degli enti previdenziali. L'assise mo-denese, come ha dichiarato il segretario generale della FIP-CGIL, sen. Fiore, si svolgerà «sotto il segno dell'unità di tutte le forze pensionistiche e di queste con i lavoratori attivi».

Sospesa la manifestazione contro lo sblocco dei fitti

La Presidenza dell'Unione nazionale inquilini ed Assegnatori (U.N.I.A.) nell'esaminare gli ultimi sviluppi della situazione po-litica (governativa e parlamen-tare) relativamente al problema dei fitti degli immobili urbani, rileva con soddisfazione la pro-messa e l'ampiezza del movimen-to di protesta levatosi in quat-tre città contro l'assurda pre-tesa del governo di imporre lo sblocco immediato delle locazio-ni e del fitti e ringrazia partico-larmente la C.G.I.L., le A.C.I.I., il gruppo parlamentare comu-nista, e quei deputati socialisti e democristiani che - nelle sedi proprie - hanno opposto resi-stenza alle pressioni del governo e della proprietà immobiliare, contribuendo a impedire la sblo-cata di giunta.

Ricevuto da Saragat l'ambasciatore bulgaro

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale, in visita di congedo, l'ambasciatore di Bulgaria, Krum Christov.